

FILM

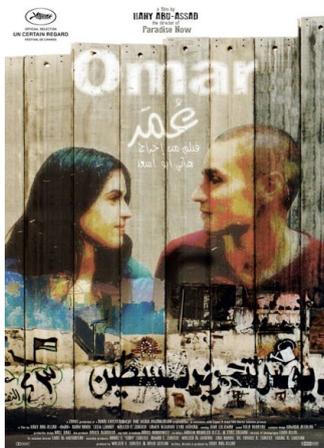
Anche la produzione cinematografica su Israele e Palestina è praticamente infinita.

Abbiamo deciso di scegliere dei film che raccontano storie di persone, ragazzi e ragazze, donne e uomini della Cisgiordania, Gaza e Israele, scegliendo film palestinesi e israeliani. Tra questi anche alcune delle molte produzioni del regista israeliano Amos Gitai, un *must* da non perdere.

Segnaliamo anche un bel film: "Private" (passato molto inosservato) di Saverio Costanzo, regista italiano che produce molto in America.

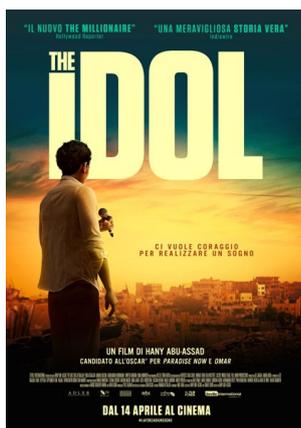
Ma molto altri si potrebbero segnalare. Molti di questi film non sono passati nelle sale in Italia, ma sono stati presentati in vari Festival e si possono trovare in DVD o su Youtube, o in siti a noleggio o Piattaforme video,

Ultimamente si possono anche trovare molti corti recenti, proposti da Nazra – Palestinian Short Film Festival.



OMAR di Hany Abu-Assad palestinese (cittadinanza israeliana) , 97', DVD

Omar è un giovane palestinese abituato a scavalcare il muro della separazione, schivando proiettili e sorveglianti, per far visita alla ragazza di cui è innamorato. Con altri 2 amici Omar condivide un'amicizia decennale e un'attività clandestina di addestramento per la causa della liberazione della Palestina. Caduto prigioniero, dopo aver partecipato all'uccisione di un soldato, Omar resiste alla tortura e viene invitato a scegliere tra il carcere a vita o la collaborazione con la polizia israeliana.



THE IDOL – Hany Abu-Assad, 2015, 100' – visibile in Prime e DVD

E' la storia romanzata di Muhammad Assaf, cantante di Gaza divenuto simbolo di pace e ambasciatore ONU. Siamo a Gaza. Sinonimo di tanti conflitti, distruzione e disperazione, ma per Mohammed Assaf e sua sorella Nour, Gaza è la loro casa e il loro parco giochi. È dove, insieme ai loro migliori amici Ahmad e Omar, fanno musica, giocano a calcio e hanno il coraggio di sognare in grande.



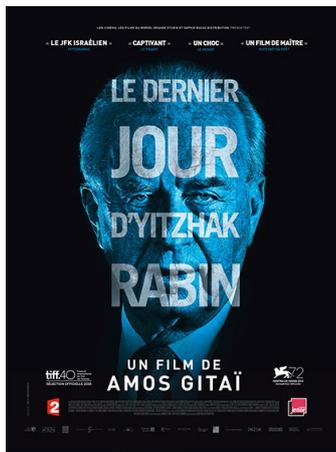
IL GIARDINO DEI LIMONI – regia di Eran Riklis, 2008, 116' – disponibile in DVD e su CHILI

Sul confine tra Israele e Palestina una donna palestinese cura un giardino dei limoni, che secondo il ministro della difesa israeliano, suo vicino di casa, devono essere abbattuti. E' la solidarietà di due donne, palestinese e israeliana (la moglie del ministro) che vince alla fine.



**PRIVATE – regia di Saverio Costanzo, 2004, 90’
disponibile su PrimeVideo e DVD**

Raccontare lo scontro israelo-palestinese con un film oggi non appare possibile. Ci ha provato un giovane regista italiano raccontando la storia di Mohamed, ingegnere, padre di famiglia con tre figli. Un giorno improvvisamente la porta della sua casa si spalanca. *La casa è sequestrata* grida un militare israeliano. Mohamed non vuole abbandonare l'abitazione. E allora lui e la sua famiglia vengono relegati in alcune stanze. Divieto d'accesso assoluto al piano di sopra. E' vita questa? Cosa succederà?



THE LAST DAY (titolo originale *Le Dernier jour de Rabin.*) regia di Amos Gitai, 2015, 135’, DVD e Prime video.

A Amos Gitai interessa la campagna d'incitazione alla violenza che ha condotto al suo omicidio. In equilibrio tra riflessione politica e lirismo poetico, tra memoria storica ed esperienza intima del reale, il film vent'anni dopo l'attentato denuncia la diffusione di un estremismo ebraico religioso violento e sotterraneo che minaccia i fondamenti democratici d'Israele.



«A Letter to a Friend in Gaza» di Amos Gitai, Israele, 2018, 34’ - si trova su <https://www.youtube.com/watch?v=3EevcZZGfzg>

Si tratta di un breve documentario che inizia con la poesia di Mahmud Darwish (*Mentre stai per tornare a casa, casa tua, pensa agli altri, non dimenticare i popoli delle tende. ..Mentre pensi agli altri, quelli lontani, pensa a te stesso, e di: magari fossi una candela in mezzo al buio.*

In 34’ si alternano testi di S.Yizhar, Emile Habib, Amira Hass e Albert Camus...Amos Gitai struttura un j'accuse - su letture, immagini di soldati israeliani e ragazzi palestinesi del Venerdì del ritorno del 2018. Un j'accuse della politica del governo israeliano nei confronti dei palestinesi.



UN TRAM A GERUSALEMME – regia Amos Gitai, 2018, 90', esiste DVD e su Prime Video

A Gerusalemme un tram collega diversi quartieri, da est a ovest, e permette di registrare la presenza di persone di differenti estrazioni sociali. Si va dai quartieri palestinesi di Shuafat e Beit Hanina fino a Mount Herzl. Assistiamo a frammenti di vita, di conflitti, di riconciliazioni che propongono uno spaccato della società israeliana in cui si convive, per la breve durata di un percorso, con persone e pensieri talvolta simili ma spesso differenti. Amos Gitai: *“In questo film, con un viaggio in tram svelo le contraddizioni di Israele”*



IL FIGLIO DELL'ALTRA – regia Lorraine Lévy, 2012, 105', disponibile su Youtube e a noleggio o DVD.

Un film di soglie e di confini, che riflette sulla stratificazione complessa dei rancori accumulati dalla Storia. Scambiando letteralmente le esistenze di due bambini, Joseph Silberg e Yacine Al Bezaaz la regista produce l'occasione, per occupati e occupanti, di osservare, vedere e magari anche capire l'altro, uscendo dal *cul de sac* in cui il mondo pare essersi infilato. Ebreo cresciuto da palestinesi, *Yacine*, palestinese cresciuto da israeliani, *Joseph*, i due giovani protagonisti vivono al di là e al di qua di un confine odioso, alimentato dalla paranoia e dai pregiudizi che ogni divisione, muro o recinto porta con sé.